

La voce CREDITI VERSO L'ERARIO comprende anche imposte anticipate contabilizzate dall'Istituto capogruppo e dalle società Cartiere Miliani Fabriano, Nonwovens Fabriano, Bimospa e Siplea.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 339.803 milioni di lire, rispetto ai 459.838 milioni di lire del 1999 e sono rappresentate per 338.818 milioni di lire (458.647 milioni di lire nel 1999) da depositi presso Istituti di credito e per 985 milioni di lire (1.191 milioni di lire nel 1999) da giacenze di cassa. Il decremento riflette in parte la diminuzione complessiva dell'esposizione debitoria del Gruppo.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI per 17.108 milioni di lire (29.000 milioni di lire nel 1999) e sono relativi:
 - ai rendimenti maturati dalla polizza INA c/TFR per 17.087 milioni di lire;
 - agli interessi attivi per 21 milioni di lire;
- RISCONTI ATTIVI ammontano a 10.292 milioni di lire (16.403 milioni di lire nel 1999) e si riferiscono:
 - ai premi di assicurazione: 995 milioni di lire (886 milioni di lire nel 1999);
 - agli oneri su mutui: 7 milioni di lire (12 milioni di lire nel 1999);
 - alle provvigioni passive agenziali e relativi oneri: 6.173 milioni di lire (12.086 milioni di lire nel 1999);
 - alle commissioni di factoring: 1.808 milioni di lire (2.223 milioni di lire nel 1999);
 - alle spese pubblicitarie: 474 milioni di lire (276 milioni di lire nel 1999);
 - ai canoni di locazione: 500 milioni di lire (409 milioni di lire nel 1999);
 - ad altro: 335 milioni di lire (511 milioni di lire nel 1999).

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2000, del Gruppo Istituto Poligrafico, chiude con un utile complessivo di 49.810 milioni di lire, di cui 48.328 milioni di lire di competenza del Gruppo e 1.482 milioni di lire di competenza di terzi.

Il PATRIMONIO NETTO complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 1.074.227 milioni di lire, di cui 1.059.497 milioni di lire di competenza del Gruppo e 14.730 milioni di lire di competenza di terzi.

Il Patrimonio netto a tale data risulta così composto:

PROSPETTO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO (L/miln)	1999	DESTINAZIONE RISULTATO	RISULTATO 2000	VARIAZIONI AREA CONSOLIDAMENTO	INCREMENTI	2000
Fondo di dotazione	22.264				1.600.000	1.622.264
Riserva legale	3.742					3.742
Riserva di rivalutazione	59.379					59.379
Altre riserve	147.330					147.330
Riserva di consolidamento	0				542	542
Perdite portate a nuovo	(804.082)	(18.006)				(822.088)
Risultato dell'esercizio	(18.006)	18.006	48.328			48.328
A Totale di Gruppo	(589.373)	0	48.328	0	1.600.542	1.059.497
Capitale e Riserva di terzi	19.043	3.305		(9.100)		13.248
Utile di terzi	3.305	(3.305)	1.482	0		1.482
B Totale di Terzi	22.348	0	1.482	(9.100)	0	14.730
A+B Totale	(567.025)	0	49.810	(9.100)	1.600.542	1.074.227

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione tra il PATRIMONIO NETTO della Capogruppo e il PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2000.

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico al 31 dicembre 2000 e il Patrimonio netto ed il Risultato d'esercizio del Bilancio consolidato

DESCRIZIONE (in L/miln)	PATRIMONIO DI GRUPPO	RISULTATO DI GRUPPO	PATRIMONIO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	PATRIMONIO CONSOLIDATO	RISULTATO CONSOLIDATO
Bilancio d'esercizio IPZS						
al 31 dicembre 2000	1.000.015	53.896	0	0	1.000.015	53.896
Patrimoni netti società consolidate	125.093	(22.922)	13.248	1.482	138.341	(21.440)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(161.844)	0	0	0	(161.844)	0
Riserva di consolidamento	542	0	0	0	542	0
Differenza da consolidamento	(719)	0	0	0	(719)	0
Operazioni di riconciliazione saldi reciproci	(84)	84	0	0	(84)	84
Operazioni di storno utili infragruppo	(5.833)	421	0	0	(5.833)	421
Elisione dividendi	11.347	(12.208)	0	0	11.347	(12.208)
Elisione svalutazione partecipazioni	38.955	31.417	0	0	38.955	31.417
Partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto e del Costo	3.697	700	0	0	3.697	700
Storno riprese di valore di partecipazioni	0	(3.060)	0	0	0	(3.060)
Bilancio consolidato						
al 31 dicembre 2000	1.011.169	48.328	13.248	1.482	1.024.417	49.810

Il patrimonio netto di competenza della capogruppo, pari a 1.059.497 milioni di lire (negativo per 589.373 milioni di lire nel 1999), è così costituito:

FONDO DI DOTAZIONE dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, pari a 1.622.264 milioni di lire (22.264 milioni di lire nel 1999);

- RISERVA LEGALE 3.742 milioni di lire (3.742 milioni di lire nel 1999);
- RISERVA DI RIVALUTAZIONE: 59.379 milioni di lire (59.379 milioni di lire nel 1999);
- ALTRE RISERVE: 147.330 milioni di lire (147.330 milioni di lire nel 1999);
- RISERVA DI CONSOLIDAMENTO: 542 milioni di lire;
- UTILI/PERDITE A NUOVO: -822.088 milioni di lire (-804.082 milioni di lire nel 1999);
- UTILE DELL'ESERCIZIO è pari a 48.328 milioni di lire (-18.006 milioni di lire nel 1999).

La quota di competenza di terzi è così composta:

- CAPITALE E RISERVA DI TERZI: 13.248 milioni di lire (19.043 milioni di lire nel 1999);
- UTILE DI TERZI: 1.482 milioni di lire (3.305 milioni di lire nel 1999).

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente riflettono sostanzialmente la variazione dell'area di consolidamento.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La consistenza del FONDO PER RISCHI ED ONERI ammonta a 222.374 milioni di lire, contro i 185.648 milioni di lire dell'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute nella composizione dei fondi sono qui di seguito esposte:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA IMPIEGATI, pari a 2.483 milioni di lire contro i 2.261 milioni di lire dell'esercizio precedente, si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni e alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;

- IMPOSTE pari a 6.130 milioni di lire contro i 6.540 milioni di lire dell'esercizio precedente, accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;

- ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI, ammontano a 213.761 milioni di lire contro i 176.847 milioni di lire dell'esercizio precedente ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare riguardano:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO, pari a 138.415 milioni di lire, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;

- FONDO RISCHI INDUSTRIALI, pari a 46.666 milioni di lire, si riferisce: RESE CONTRATTUALMENTE PREVISTE, da parte delle librerie concessionarie per 2.000 milioni di lire; spese relative a COMMESSE IN CORSO per cui sono stimate perdite a finire per

13.220 milioni di lire; ONERI DI RISTRUTTURAZIONE per 30.309 milioni di lire; PENALI VARIE per 1.137 milioni di lire;

- FONDO RISCHI PARTECIPATE, pari a 20.681 milioni di lire, destinato a fronteggiare le perdite delle società controllate e consolidate con il patrimonio netto e le perdite potenziali che potrebbero sorgere dalla vendita di alcune partecipate. In generale, tutte le operazioni relative alle partecipate sono state riprese in sede di elisione del valore di carico delle partecipazioni con la corrispondente frazione del patrimonio netto di spettanza del gruppo;

- FONDO PERDITE SU CAMBI, pari a 603 milioni di lire, misura le perdite su cambi maturate a seguito della conversione dei debiti e dei crediti in valuta estesa valutati al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, esposti in bilancio al cambio della data del bilancio;

- FONDO RISCHI DIVERSI, pari a 7.396 milioni di lire.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 219.512 milioni di lire rispetto a 335.820 milioni di lire dell'esercizio precedente. Il decremento è determinato dall'ammontare delle indennità corrisposte al personale che ha cessato il servizio nel corso dell'anno.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (in L/mln)	
Consistenza al 31 dicembre 1999	335.820
Accantonamento a conto economico	29.772
Utilizzi dell'esercizio	(144.694)
Variazione area consolidamento	(1.386)
Consistenza al 31 dicembre 2000	219.512

D. DEBITI

DEBITI PER SCADENZA (in L/mln)	2000			1999		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso banche	798.890	32.758	831.648	881.009	43.388	924.397
Verso altri finanziatori	112.649	36.705	149.354	116.757	49.487	166.244
Anticipazioni ricevute	267.503	0	267.503	118.865	0	118.865
Verso fornitori	351.036	0	351.036	280.584	0	280.584
Verso controllate	2.439	0	2.439	1.616	1.060	2.676
Verso collegate	1.639	0	1.639	0	0	0
Tributari	257.704	0	257.704	238.760	0	238.760
Verso istituti previdenza e assistenziali	29.983	65	30.048	36.242	80	36.322
Verso altri	399.541	0	399.541	316.488	23	316.511
Totale	2.221.384	69.528	2.290.912	1.990.321	94.038	2.084.359

◦ DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 831.648 milioni di lire (924.397 milioni di lire nel 1999), con un decremento di 92.749 milioni di lire.

◦ DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 149.354 milioni di lire (166.244 milioni di lire nel 1999), con un decremento rispetto al precedente esercizio di 16.890 milioni di lire. La differenza rispetto all'esercizio precedente è da attribuire al pagamento delle rate di mutuo scadute.

◦ ANTICIPAZIONI RICEVUTE ED ACCONTI ammontano a 267.503 milioni di lire (118.865 milioni di lire nel 1999), con un aumento di 148.638 milioni di lire. Il debito si riferisce prevalentemente all'anticipo ricevuto dal Ministero del Tesoro per l'acquisto di materie prime relative alla fornitura Euro, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 20 aprile 1978 n. 154;

◦ DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 351.036 milioni di lire (280.584 milioni di lire nel 1999) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio;

◦ DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 2.439 milioni di lire rispetto ai 2.676 milioni di lire del 1999, a fronte prevalentemente di forniture ricevute dalle società non consolidate. In particolare il saldo risulta composto dai debiti verso la EDI SPA IN LIQUIDAZIONE per 2.436 milioni di lire e verso la CARTAMANO SRL per 3 milioni di lire;

◦ DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE sono pari a 1.639 milioni di lire e si riferiscono ai debiti della capogruppo e della società Cartiere Miliani Fabriano verso la società FABERCARTA SRL;

◦ DEBITI TRIBUTARI ammontano a 257.704 milioni di lire (238.760 milioni di lire nel 1999) e rappresentano il debito complessivo delle società per Iva, Irpeg e Irap.

◦ DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI ammontano a 30.048 milioni di lire (36.322 milioni di lire nel 1999) e si riferiscono ai contributi previdenziali connessi con la gestione del personale dipendente e del personale legato da rapporti d'agenzia.

◦ DEBITI VERSO ALTRI ammontano a 399.541 milioni di lire (316.511 milioni di lire nel 1999), che risultano così composti:

ALTRI DEBITI (in L/miln)	2000	1999
Debiti verso dipendenti	36.640	35.490
Debiti diversi	362.901	281.021
Totale	399.541	316.511

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in discorso sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

◦ RATEI PASSIVI ammontano a complessive 7.307 milioni di lire e sono riferiti essenzialmente:

◦ all'imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2000 pari a 2.136 milioni di lire;

- agli interessi di competenza pari a 4.797 milioni di lire;
- al rimborso ai dipendenti 187 milioni di lire;
- RISCONTI PASSIVI ammontano a complessivi 5.895 milioni di lire e sono riferiti:
 - agli interessi attivi per un ammontare complessivo di 1.057 milioni di lire;
 - agli interessi impliciti su crediti rateali per 4.838 milioni di lire;

SITUAZIONE ECONOMICA

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 1.588.727 milioni di lire rispetto a 1.368.458 milioni di lire del 1999. L'incremento dell'esercizio pari a 220.269 milioni di lire è attribuibile ai lavori in corso legati alla commessa euro della capogruppo Istituto Poligrafico.

A1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI: ammontano a 1.156.298 milioni di lire contro i 1.328.617 milioni di lire del 1999. La riduzione dei ricavi è attribuibile da una lato alle maggiori vendite realizzate dalla Cartiere Miliani relativamente alla cartamoneta per l'euro e alle carte commodity sia come prodotto finito che semilavorato, dall'altro dalla diminuzione del fatturato della capogruppo, di Editalia e Sipleda per effetto del completo rinnovamento da parte delle due società della rete agenziale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite per aree geografiche è la seguente:

<i>(in L/mln)</i>	2000	1999
Italia	1.073.271	1.259.028
Esteri	83.027	69.589
Totale	1.156.298	1.328.617

A2. VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI: ammonta a 53.468 milioni di lire contro i 39.378 milioni di lire dell'esercizio precedente, con una variazione di 14.090 milioni di lire.

La capogruppo ha provveduto a riclassificare le rimanenze iniziali delle monete euro completate ma non consegnate (20.404 milioni di lire), iscritte come rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione, al fine di rappresentare, rispetto al corrente esercizio, i dati contabili in modo omogeneo.

A3. VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: ammonta a 361.752 milioni di lire contro gli -11.634 milioni di lire del 1999. La consistente variazione, pari a 373.386 milioni di lire, è legata alla commessa pluriennale per la produzione delle monete euro della controllante Istituto Poligrafico. Si precisa, inoltre, che l'Istituto Poligrafico ha riclassificato il valore delle rimanenze iniziali delle monete euro completate ed in attesa di consegna (20.404 milioni di lire), dalla voce A2 (Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti) a tale voce.

A4. INCREMENTI PER LAVORI INTERNI pari a 3.975 milioni di lire riflettono i lavori eseguiti dal Gruppo per la realizzazione di beni patrimoniali (1.248 milioni di lire nel 1999).

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI: ammontano complessivamente a 13.234 milioni di lire (10.849 milioni di lire nel 1999), di cui 1.938 milioni di lire si riferiscono ai contributi in conto esercizio (294 milioni di lire nel 1999).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 1.473.676 milioni di lire a fronte di 1.328.865 milioni di lire dell'esercizio precedente, registrano un aumento di 144.811 milioni di lire. In particolare:

B.6 ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARE, DI CONSUMO E MERCI ammontano a 641.328 milioni di lire (405.653 milioni di lire nel 1999). La variazione è correlata all'aumento dei costi per l'acquisto della cellulosa e delle materie prime legate all'euro (tondelli e carte filigranate);

B.7 COSTI PER SERVIZI ammontano a 277.336 milioni di lire contro i 285.963 milioni di lire del 1999. La diminuzione è riferibile prevalentemente alla riduzione dei costi per provvigioni e per pubblicità da parte delle società SIPLEDA Spa ed EDITALIA Spa.

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI ammontano a 9.121 milioni di lire contro i 9.344 milioni di lire del 1999, in linea con l'esercizio precedente.

B.9 COSTO DEL PERSONALE ammonta complessivamente a 418.164 milioni di lire rispetto a 509.572 milioni di lire del 1999. Il principale fattore che ha influito sulla variazione del costo del personale è la riduzione degli organici da parte prevalentemente dell'Istituto ed al ricorso alla cassa integrazione guadagni da parte di alcune controllate.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 96.228 milioni di lire (81.791 milioni di lire nel 1999). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI dell'esercizio per 88.309 milioni di lire (74.796 milioni di lire nel 1999) L'incremento è attribuibile all'avvio dell'ammortamento dei nuovi macchinari ed impianti entrati in funzione nell'esercizio, nonché all'ammortamento più intenso dei cespiti della capogruppo, in correlazione all'avanzamento della commessa euro. La modifica della stima della residua vita utile di tali cespiti ha comportato un effetto di circa 17.313 milioni di lire;

- ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI pari a 1.082 milioni di lire (615 milioni di lire nel 1999);

- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 6.837 milioni di lire (6.380 milioni di lire nel 1999).

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: -39.507 rispetto a -1.771 milioni di lire dello scorso esercizio;

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI: 57.582 milioni di lire contro i 26.252 milioni di lire nel 1999. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo per la cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI: 1.698 milioni di lire contro i 1.812 milioni di lire nel 1999. Tali accantonamenti sono stati appostati dalla società Cartiere Magnani relativamente agli oneri di liquidazione;

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE: 11.726 milioni di lire contro i 10.249 milioni di lire nel 1999. Essi comprendono:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (in L/mln)	2000	1999
Imposte e tasse diverse	9.404	7.334
Spese di rappresentanza	48	40
Sopravvenienze e insussistenze passive	410	753
Contributi associativi	341	0
Multe e ammende	39	0
Spese generali tecnico amministrative	146	0
Minusvalenze da alienazione	67	19
Oneri diversi	1.271	2.103
Totale	11.726	10.249

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha avuto un saldo negativo di 34.645 milioni di lire contro i 30.287 milioni di lire del 1999. Il peggioramento del saldo netto è stato influenzato dalla dinamica sia dei proventi sia degli oneri finanziari, come di seguito indicato:

GESTIONE FINANZIARIA (in L/mln)	2000	1999
A <i>Proventi:</i>		
Partecipazioni in altre imprese	7.171	9
Proventi diversi dai precedenti in imprese controllate	498	0
Interessi bancari	12.628	10.543
Intereressi da clienti	1.800	2.484
Proventi Ina c/TFR	1.707	2.124
Utile su cambi	1.487	1.215
Interessi impliciti attualizzati	3.121	2.754
Pronti contro termine	918	962
Altri	2.360	2.588
<i>Sub Totale</i>	<i>31.690</i>	<i>22.679</i>
B <i>Oneri:</i>		
Interessi da società controllate non consolidate	(42)	(24)
Interessi da altre imprese	(966)	0
Interessi e altri oneri bancari	(42.176)	(31.745)
Altri oneri e commissioni passive	(2.354)	(5.157)
Differenze cambio	(8.414)	(5.346)
Sconti passivi di cassa	(75)	(297)
Interessi su anticipo fatture e factoring	(3.009)	(1.768)
Interessi e commissioni ed altri oneri vari	(9.299)	(8.629)
<i>Sub Totale</i>	<i>(66.335)</i>	<i>(52.966)</i>
A+B Totale	(34.645)	(30.287)

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano complessivamente a -986 milioni di lire (-2.397 milioni di lire nel 1999) e sono riferite esclusivamente alle SVALUTAZIONI della società Fabriano Filter

Media per 252 milioni di lire e alla svalutazione effettuata dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa per 734 milioni di lire relativamente alla società Nonwovens Technology Spa a seguito dei risultati da quest'ultima conseguiti.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI si riferiscono essenzialmente a:

- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI pari a 4.047 milioni di lire sono relative essenzialmente alla plusvalenza realizzata per la cessione del ramo d'azienda da parte della Nonwovens Fabriano per 2.838 milioni di lire, alla plusvalenza per la cessione della Soft NW per 853 milioni di lire ed alla plusvalenza da conferimento della Cartamano per 300 milioni di lire;

- SOPRAVVENIENZE NON IMPUTABILI ALLA VOCE A5 del conto economico per 3.452 milioni di lire;

- ALTRI PROVENTI per 6.928 milioni di lire.

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI si riferiscono a:

- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI pari a 892 milioni di lire;

- SOPRAVVENIENZE PASSIVE NON IMPUTABILI ALLA VOCE B14 del conto economico per 1.830 milioni di lire;

- IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI pari a 330 milioni di lire;

- ALTRI ONERI per 11.311 milioni di lire.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'esercizio 2000 e dall'Irpeg ed è pari a 29.674 milioni di lire, al netto delle imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio, pari a 1.361 milioni di lire.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano complessivamente a 185.718 milioni di lire rispetto ai 160.412 milioni di lire dello scorso esercizio e sono così composti:

CONTI D'ORDINE (in L/mln)	2000	1999
Garanzie reali prestate	18.700	18.822
Garanzie personali prestate	5.020	16.530
Garanzie personali ricevute	5.214	5.252
Impegni prestatati	84.365	95.017
Impegni ricevuti	14.998	17.374
Altri conti d'ordine	57.421	7.417
Totale	185.718	160.412

ALTRE INFORMAZIONI**I. Personale**

Il numero dei dipendenti del gruppo, al 31 dicembre 2000, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

DIPENDENTI	2000	1999	VARIAZIONE
Impiegati	1.472	1.852	(380)
Operai	2.865	4.496	(1.631)
Totale	4.337	6.348	(2.011)

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2000

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (di seguito anche "l'Istituto") chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Ad eccezione di quanto indicato al successivo paragrafo 3, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Il bilancio della società controllata Verres SpA, che rappresenta circa il 2 per cento delle attività consolidate e circa l'1 per cento dei ricavi delle vendite consolidate, è stato esaminato da un altro revisore del quale abbiamo ottenuto la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tale società inclusi nel consolidamento è basato anche sulla revisione svolta da altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 giugno 2000.

- 3 L'Istituto dispone di strumenti contabili solo parzialmente adeguati per la valorizzazione di alcune tipologie di lavori in corso e della carta autoprodotta, che al 31 dicembre 2000 risultano complessivamente iscritti in bilancio tra le rimanenze per 75 miliardi di lire. Tale circostanza non ha consentito di svolgere tutte le procedure di revisione necessarie per poter esprimere un giudizio in merito alla



correttezza dei suddetti importi. Riteniamo peraltro che le stime effettuate dall'Istituto al fine di determinare i suddetti saldi possano considerarsi sostanzialmente ragionevoli e che eventuali minori/maggiori valori che dovessero emergere relativamente al valore di tali rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2000 non avrebbero un effetto significativo sul bilancio nel suo complesso. Come riferito nella relazione sulla gestione, l'Istituto ha avviato il riesame dei processi finalizzato all'installazione di nuovi sistemi informativi e gli amministratori contano di poter disporre a breve di informazioni contabili maggiormente adeguate e verificabili.

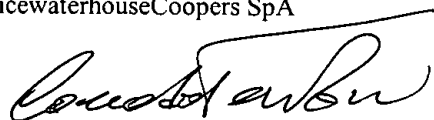
- 4 A nostro giudizio, ad eccezione degli eventuali effetti che sarebbero potuti emergere dall'esecuzione della procedura di revisione riferita nel paragrafo precedente, il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.
- 5 a) Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli Amministratori nell'informativa al bilancio in merito ad alcuni elementi che hanno caratterizzato l'esercizio 2000:
 - La significatività della commessa relativa alla produzione della monetazione euro sul bilancio d'esercizio. Per quanto riguarda gli elementi che hanno caratterizzato il processo di valutazione ed i relativi effetti si rimanda a quanto riferito nella nota integrativa.
 - Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari al 31 dicembre 2000 a 222 miliardi di lire, principalmente relativi a contenziosi in essere con terzi e ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche dell'Istituto presso un nuovo stabilimento industriale, la cui realizzazione è stata deliberata nel corso del 2000.
 - La residua vita utile dei cespiti della sezione Zecca, essenzialmente utilizzati nell'ambito della commessa euro, rideterminata sulla base dello stato di avanzamento della commessa stessa. Ciò ha comportato maggiori ammortamenti per circa 17,3 miliardi di lire.

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- b) Al 31 dicembre 2000 le passività correnti eccedevano le attività correnti di 465 miliardi di lire ed i debiti netti complessivi verso il sistema finanziario risultavano essere pari a circa 641 miliardi di lire. Gli Amministratori hanno indicato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa le azioni intraprese e da intraprendere per superare la situazione descritta.

Roma, 25 giugno 2001

PricewaterhouseCoopers SpA



(Corrado Testori)
(Revisore contabile)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze,

1. Il Collegio dei revisori ha esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, approvato dal Consiglio di amministrazione il 22 giugno 2001, ai sensi e nei termini di cui all'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo n. 116/1999, di riordino dell'Istituto medesimo.

Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia dell'IPZS che del relativo Gruppo.

In sintesi, al 31 dicembre 2000 l'attivo ammonta a lire 3.820 miliardi, il passivo a lire 2.746 miliardi mentre il patrimonio netto ammonta a lire 1.074 miliardi.

Dal conto economico emerge un utile di lire 50 miliardi.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

	<i>(lire miliardi)</i>
Capitale e riserve	1.024
- Di cui di pertinenza di terzi	13
Utile dell'esercizio	50
- Di cui di pertinenza di terzi	1

I conti d'ordine ammontano a lire 186 miliardi.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	<i>(lire miliardi)</i>
Valore della produzione	1.589
Costi della produzione	(1.474)
Differenza	115
Proventi ed oneri finanziari	(35)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1)
Risultato prima delle imposte	79
Imposte sul reddito di esercizio	(29)
Risultato dell'esercizio	50

2. Nell'area di consolidamento sono incluse, oltre all'Istituto, attualmente ente pubblico economico disciplinato da propria normativa, 14 società consolidate con il metodo integrale e 6 società (di cui una statunitense) per le quali si è proceduto con il metodo del patrimonio netto.

La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.

La Cartiere Miliani Fabriano Spa (CMF) che è, a sua volta, una capogruppo, così come riportato dai propri Amministratori nella nota integrativa al bilancio d'e-

esercizio, s'è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato — pur in presenza di significative partecipazioni di controllo — attesa la successiva redazione del documento consolidato dell'IPZS controllante la CMF.

I bilanci delle società inserite nel consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi sindacali e, in molti casi, da società di revisione in regime di certificazione volontaria.

3. La società di revisione PriceWaterhouse Coopers Spa (PWC), incaricata della certificazione dei bilanci consolidati per il triennio 1998-2000, relativamente a quest'ultimo esercizio, con propria relazione in data 25 giugno 2001, ha ritenuto che il documento in rassegna è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che è redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Il Collegio dei revisori concorda pienamente con il giudizio sopra riportato.

Alla medesima relazione di PWC si fa rinvio per quanto concerne gli aspetti relativi alla valorizzazione di alcune tipologie di lavori in corso e con riguardo alla già citata significatività della commessa euro, all'ammontare dei fondi per rischi ed oneri, alla stima della residua vita utile dei cespiti della Zecca nonché alla eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti.

Un richiamo d'informativa di PWC riguarda il saldo — negativo per 465 miliardi di lire — tra passività ed attività correnti del Gruppo, nonché il saldo — negativo per 641 miliardi di lire — tra debiti e crediti verso il sistema finanziario.

Va soggiunto che PWC ha revisionato, senza rilievi, anche i bilanci delle seguenti società del Gruppo incluse nel bilancio consolidato in rassegna:

- CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA
- EDITALIA SPA
- SIPLEDA SPA
- NONWOVENS FABRIANO SRL

mentre il bilancio della VERRES SPA è stato revisionato, senza rilievi, dalla Reconta-Ernst & Young.

L'incarico triennale di certificazione da parte di PWC termina con la relazione sull'esercizio 2000 appena richiamata.

Il Collegio manifesta l'opinione che l'attività sin qui svolta dalla società di revisione sia stata molto utile, specie con riferimento alla prevista trasformazione della capogruppo in Società per azioni, quale voluta dal Legislatore, ed alle connesse esigenze contabili, di bilancio d'esercizio e di consolidamento dei conti.

Roma, 3 luglio 2001

IL COLLEGIO DEI REVISORI
DOTT. PAOLO GERMANI
RAG. BIAGIO BUOMPANE
DOTT.SSA ALESSANDRA SARTORE